Con noi il mondo è di casa

Aeroporti Sistema del Garda
Verona Brescia

GRATIS FREE

LA GAZZETTA del VIAGGIATORE

Mensile - Anno I n. 1 - Giugno 2006

www.gazzettadelviaggiatore.it

NUOVA EDIZIONE

DISTRIBUZIONE ESCLUSIVA NEGLI AEROPORTI DEL NORD ITALIA E DINTORNI

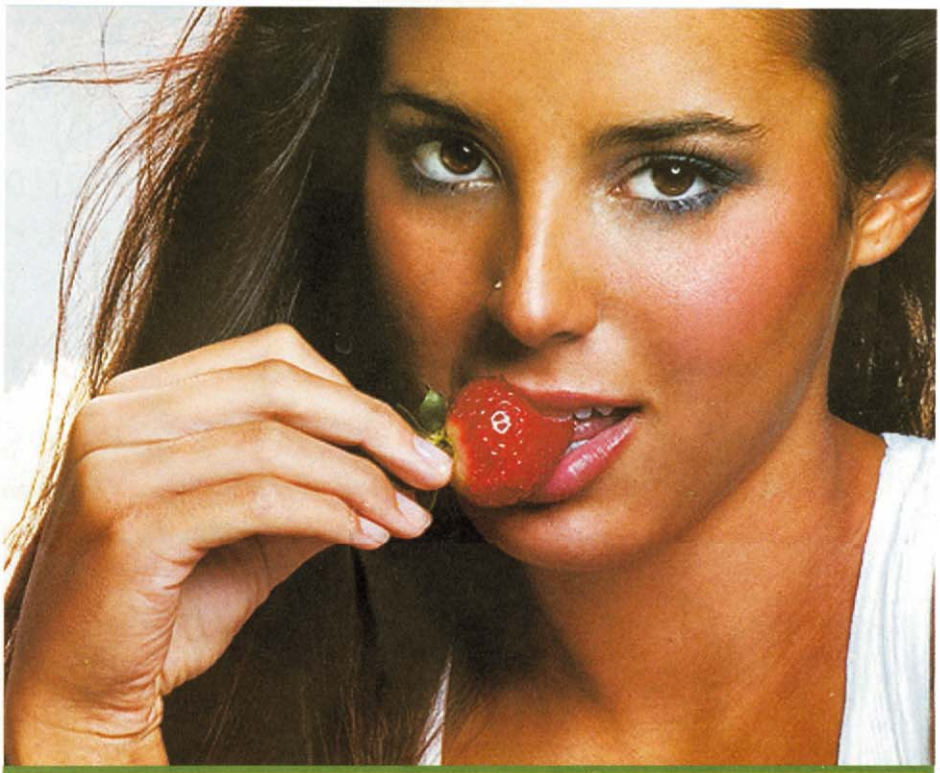
Con noi il mondo è di casa

Aeroporti Sistema del Garda
Verona Brescia

L'editoriale

di **Giacomo Danesi**

"Chi trova dolce la sua patria è solo un tenero dilettante. Chi trova dolci tutte le patrie s'è già avviato sulla strada giusta. Ma solo è perfetto chi si sente straniero in ogni luogo." Questo straordinario pensiero di **Ugo da San Vittore**, un mistico medioevale, mi ha sempre messo in crisi. I numerosi viaggi compiuti nella mia non più giovane vita hanno avuto sempre una precisa costante: lo sviscerato amore per la mia patria: l'Italia. Lo confesso: sono un dilettante. Un tenero dilettante. Faccio mio un aforisma di **Arthur Schnitzier** il quale era convinto che essere dilettante significa non essere degno delle proprie trovate, ma esserne orgoglioso. Devo però trovare una via d'uscita. Mantenere sì il mio amore per l'Italia quando sono lontano, ma cercare di dilatare con la mente il rientro in patria. Questo per permettermi di godere i frutti, mentre sono lontano: quelle straordinarie emozioni che fanno di ogni viaggio un'avventura unica. Cercherò di far mio il bellissimo pensiero che il poeta greco **Kostantinos Kavafis** ha saputo, in pochi versi, mirabilmente evidenziare. Eccoli: "*Quando ti metterai in viaggio per Itaca / devi augurarti che la strada sia lungua / fertile in avventure e in esperienze... Soprattutto, non affrettare il viaggio / fa che duri a lungo, per anni, e che da vecchio / metta piede sull'isola, tu, ricco / dei tesori accumulati per strada / senza aspettarti ricchezze da Itaca...*"



PAG. 4
On the road per le vie del mondo

PAG. 6
Thomas Cook inventore dei pacchetti vacanza

PAG. 8
Paese che vai sesso che trovi

PAG. 18
La via dei Re in Giordania

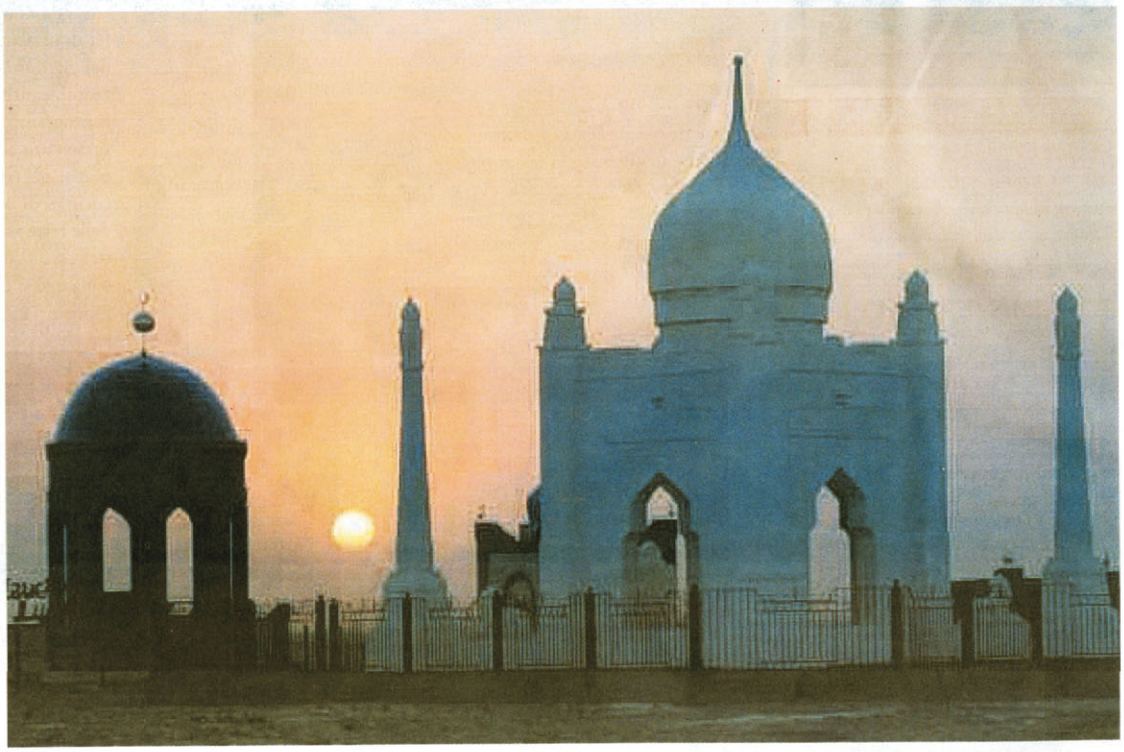
PAG. 34
Jambo, Jambo Buana saluti dal Kenya

PAG. 40
Benvenuti in Uzbekistan culla della civiltà

Viaggiare è quasi lo stesso che conversare con quelli dei secoli passati. René Descartes

BENVENUTI IN UZBEKISTAN culla della civiltà

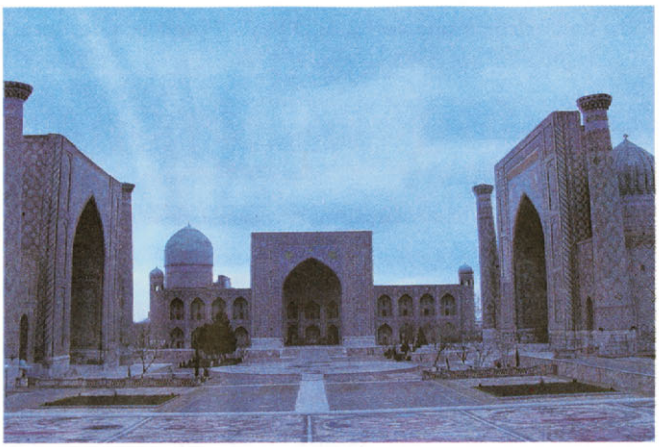
di **Giusy Federici**



Uzbekistan tra mito e realtà. Qualcuno ha detto che **Samarcanda** è un po' come l'**Agharta**: tutti sanno che esiste un luogo magico con tale nome ma nessuno ne conosce l'esatta ubicazione. Magari se n'è sentito parlare, ma non per aver letto Marco Polo o i reportage di grandi viaggiatori (l'italiano, si sa, è di razza pigra...) ma grazie all'omonimo titolo di una canzone ormai cult di Roberto Vecchioni. E infatti sull'aereo della Uzbekistan Airways, da Roma a **Tashkent**, risuona mentalmente l'inciso.."t'aspettavo qui per oggi a Samarcanda, erî lontanissimo due giorni fa...". Eppure...eccola lì, splendida, aperta e misteriosa al contempo, la città che, insieme a Khiva e Bukhara, costituisce un ideale triangolo per farsi una prima idea dell'**Uzbekistan**. Siamo in Asia Centrale, tra i fiumi Amu Darya, l'antico Oxus ed il Syr Darya, Iaxarte, in quel crocevia di genti e razze, idiomi, merci, religioni e forme d'arte che hanno contribuito, non poco, alla storia dell'umanità. Qui siamo nel cuore della Via della Seta, che univa Roma alla Cina e dove, per chi sa guardare, persino le moschee parlano ancora di Alessandro Magno e Zoroastro, di Buddha, Nestorio e del Prete Gianni, di Gengiz khan e Tamerlano. Se Khiva è una città museo, divenuta tale per volere sovietico eppure deliziosa, dove si ha l'impressione che il tempo si sia arreso a sé stesso, Bukhara è un sogno da desti, con meraviglie quali il minareto Kalon, 47 metri di trafori artistici che, fin dal 1127 è come una donna troppo bella e altera per essere raggiunta. Sembra guardi altezzosi noi, miseri mortali che lo osserviamo, naso all'insù e bocca aperta. Non aggiungeremo di più su queste due città: in Uzbekistan si deve andare personalmente, respirarne l'aria ed essere pronti a stupirsi ed emozionarsi dietro ogni angolo, come dei bambini. Adattarsi, perché qui il turi-

info

Prima di partire informa il **Ministero degli Esteri** italiano dove possono trovarti in caso di bisogno: **www.dovesiamonelmondo.it**
AMBASCIATA ITALIANA A TASHKENT
Ambasciata d'Italia Amb. Angelo Persiani
Indirizzo: Uliza Yusuf Xos Xodjib 40 - 700100 Tashkent
Tel: 0099871 1521119, 1521120, 1521121 - Fax: 1206606
E-mail: ambital@uzb.sarkor.com
AMBASCIATA UZBEKA IN ITALIA
Cancelleria: Via Tolmino, 12 - 00198 Roma
Tel. 068542456/068542569 Fax 068541020
Sezione Consolare presso
Ambasciata Via Tolmino, 12 - 00198 Roma
Tel. 0684240603 Fax 068541020



REGOLE IMPORTANTI

L'**Uzbekistan** è un Paese a maggioranza islamica. Pur essendo estremamente tollerante, converrà tenere un atteggiamento rispettoso e consono agli usi locali (il che dovrebbe essere implicito buon senso ma non sempre lo si ricorda). Per cui, uomini e donne, evitiamo di andare in giro in pantaloncini, canottiere o magliette strizzate e di schiamazzare dentro le moschee. E, per cortesia, evitiamo atteggiamenti di superiorità eurocentrica solo perché abbiamo una moneta più sonante del locale Cum. Noi abbiamo avuto l'impero romano ma qui, un tempo centro del mondo, hanno avuto tutto.

smo non è ancora, per fortuna dei viaggiatori ancora degni di tale nome, quello delle masse invasive e dei villaggi all inclusive. Qui si viene per la Cultura. E, per chi scrive, Samarcanda ne è il fulcro. Con quel suo cuore architettonico e religioso che è la piazza del Registan: tre Madrase una delle quali, la più antica, fu fatta costruire dal nipote di Tamerlano Ulugbek, di cui in città rimane, tra gli altri, una parte del suo osservatorio del 1429, e a noi la voglia di saperne di più su questo grande scienziato amante delle Pleiadi più che delle guerre. L'altra, quella di Sher Dor, ha il portale decorato da felini sulla cui groppa nasce un sole con gli occhi a mandorla: un unicum che raffigura umanità e animalità a dispetto dell'iconoclastia islamica. Dietro, cortili interni dove si aprono bazar con tappeti, arazzi, pashmine e rullini kodak. Samarcanda porta l'orma inconfondibile di Timur il grande, per noi noto come Tamerlano. La sua tomba di giada scurissima fu oggetto di pellegrinaggio persino di Stalin, che ne voleva carpire i segreti da condottiero e lo è ancora oggi, suggestiva nella sua semplicità ed in compagnia di alcuni familiari e del maestro spirituale. In ogni monumento, qui a Samarcanda, la storia si mescola ai tuffi al cuore: sarà così alla moschea di Bibi Khanum, la più famosa moglie di Timur, ed allo Shahr-i-Zindah, il Re Vivente, dove riposa un cugino del profeta Maometto, Qusam ibn-Abbas. Poi, è importante guardarsi intorno, godere dell'ospitalità della gente, dei loro sorrisi e della loro dignità e, se si ha fortuna, si può incorrere nella benedizione di una tabib, le antiche guaritrici oggi Sufi. La più famosa è Habiba, la cui tradizione deriva dal lignaggio di Bahaudin Naqshabandi, Maestro Sufi del XIV secolo la cui veneratissima tomba si trova nei pressi di Bukhara. E quando arriva l'ora di ripartire, già sull'aereo in direzione Italia, ci si fa una solenne promessa che, già si sa, non sarà da marinaio: quella di tornare, perché si è visto tanto ma non si è visto niente. Hai visto mai che, con un po' di fortuna, incontri i cavalli celesti del Fergana, nati da coppie di giumente e draghi e che ti portano direttamente in cielo? Del resto Samarcanda e l'Uzbekistan sono l'archetipo dei nostri sogni da svegli...

CON CHI ANDARE

L'**Uzbekistan** si è aperto da poco tempo al turismo per cui, sia per evitare contrattempi di ogni genere, sia per espletare formalità burocratiche quali il visto su passaporto valido per almeno 6 mesi, occorre affidarsi a tour operator specializzati. **Columbia Turismo** è leader per le destinazioni dell'Est Europa e dell'Uzbekistan. Alberghi ed itinerari vengono provati personalmente prima di venire inseriti in catalogo e proposti all'utente finale. L'operatore offre accompagnatori dall'Italia e guide specializzate che parlano italiano. Columbia Turismo si trova a Roma, in via Po 3/a. Tel. 06/8550831/8848241. **www.columbiaturismo.it**. Referente milanese è **Ten Viaggi**, Via Cappellini 14, Milano. Te.02/6704983.
Prima di partire comunicate al Ministero degli Affari Esteri italiano il vostro itinerario comunicandolo attraverso il sito:

COMPAGNIA AEREA

Uzbekistan Airways collega l'Italia al Paese centro asiatico il lunedì e il giovedì, da **Roma** verso la capitale **Tashkent**, nonché varie città all'interno come Urgench (Khiva), Bukhara, Samarcanda, e altre. La biglietteria e l'ufficio prenotazioni della compagnia nazionale uzbeka si trovano a Roma, in via Bissolati 76 **Tel. 06/4743735**

Giusy Fedina